



DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca

La presente deliberazione è stata presentata dal Settore Catasto e convalidata dal Dirigente di Area Agrario-Catastale

Deliberazione n° 071 Prot. n° 15100 Seduta del 10 novembre 2017

Presiede: Franco Gatti - Presidente

Sono presenti:

GIAVAZZI RENATO – vice Presidente vicario	FACCHETTI LORELLA
SCAINI MARIO – vice Presidente	MARTINI MASSIMO
AGLIARDI ALESSIO	RUGGERI GIANFRANCESCO
AGNELLI CRISTIAN	PALLAVERA GIAN PIETRO
BOLIS GIULIANA	PIOVANELLI GIORGIO GEROLAMO
DOLCI UMBERTO	TASCA ANGELO
EPIS MICHELE	TOMASELLI FELICE

Revisore Legale

EMANUELA VOTTA

Partecipa il Direttore generale: Mario Reduzzi
che svolge anche le funzioni di Segretario

Su proposta del
Presidente: Franco Gatti

OGGETTO: “Contribuenza di bonifica relativa ai fabbricati rurali abitativi e ai fabbricati agricoli strumentali. Adeguamento alla normativa vigente.”

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 109 del R.D. 8.5.1904 n. 368, e dal R.D. 215/1933 nonché successivamente dalle leggi regionali e dagli statuti consortili, il Consorzio di Bonifica è tenuto a provvedere alla compilazione dei ruoli, con riferimento a coloro che risultano intestatari catastali dei beni immobili alla data del 31 Dicembre di ogni anno suddividendo le spese di bilancio su tutti i beni immobili stessi rilevati;

CONSIDERATO che gli uffici consortili, in assenza di specifica richiesta di esenzione da parte dei soggetti interessati non sono in grado di poter valutare i caratteri di ruralità di un immobile e dei requisiti soggettivi previsti dal D.L: n. 557/1993 (convertito con modificazioni dalla legge L. 133/1994), e conseguentemente predispongono i ruoli di contribuenza in base al reddito dominicale per i terreni e alla rendita catastale per i fabbricati come da risultanze degli uffici dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio del Territorio;

CONSIDERATO che l'art. 9 del predetto provvedimento indica, peraltro, espressamente, quali debbano essere i requisiti perché venga riconosciuto agli immobili il carattere della ruralità (tra i quali: la qualità del soggetto titolare del diritto di proprietà che deve rivestire la qualifica di imprenditore agricolo ovvero la qualità di affittuario del terreno; il terreno cui il fabbricato è asservito deve avere superficie non inferiore a 10 mila metri quadrati ed essere censito al catasto terreni con attribuzione di reddito agricolo, il fabbricato deve essere utilizzato quale abitazione dell'imprenditore agricolo, il carattere di ruralità viene anche esteso al terreno adibito all'esercizio delle attività agricole di cui all'art. 2135 del codice civile e successive modificazioni, ecc.);

VISTA la delibera n. 56 del 10.11.2003 nella quale si dispone che gli uffici preposti provvedano a considerare i fabbricati rurali abitativi e i fabbricati rurali strumentali in modo diverso dagli altri immobili iscritti al catasto urbano;

RICHIAMATO il provvedimento n. 94 del 7/10/2010 relativo alla contribuenza di bonifica dei fabbricati rurali abitativi e strumentali all'attività agricola.

CONSIDERATO che il decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 26/7/2012 individua le modalità di inserimento negli atti catastali della sussistenza del requisito della ruralità ed introduce l'obbligo della presentazione presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio del Territorio della documentazione allegata al decreto stesso.

CONSIDERATO che, a seguito anche di varie richieste da parte delle Associazioni di Categoria, già da anni gli uffici consortili hanno provveduto a predisporre un modulo di dichiarazione per l'esenzione del contributo consortile per i fabbricati rurali abitativi e per i fabbricati agricoli strumentali si è ritenuto necessario adeguare tale documento che, come allegato A del presente provvedimento, ne forma parte integrante,

CONSIDERATO che a seguito di detti adeguamenti normativi è necessario che la dichiarazione di esenzione dai canoni consortili venga ripresentata ad ogni variazione della consistenza catastale o dei requisiti soggettivi di ruralità previsti dalla legge.

VISTO il R.D. 13.02.1933 n° 215, la Legge Regionale n° 31 del 05.12.2008, n° 25 del 28.12.2011 e art. 9 della L.R. 19 del 24.12.2013;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lombardia n° 19397 del 09.10.1989;

VISTO lo Statuto Consortile;

con voti favorevoli n° 9 e contrari n° 1 del consigliere Dolci e astenuti n° 1 del consigliere Ruggeri

DELIBERA

- 1) le premesse tutte entrano a far parte integrante del presente deliberato;
- 2) che si è ritenuto necessario adeguare la dichiarazione di esenzione dai canoni consortili che, come allegato A del presente provvedimento ne forma parte integrante;
- 3) di tenere in considerazione, per l'emissione dei ruoli di contribuenza, tutti i moduli di dichiarazione di esenzione dai canoni consortili previsti dalla legge pervenuti entro il 31 Dicembre dell'anno precedente a quello di emissione a ruolo;
- 4) che gli uffici in base al decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 26/7/2012 effettuino la verifica dei requisiti di ruralità tramite la banca dati dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio del Territorio delle dichiarazioni di esenzione dai canoni consortili presentate in base alla categoria di assegnazione dell'immobile con le seguenti caratteristiche:
 - Per la categoria D10 dichiarazione di esenzione dai canoni consortili con autocertificazione di possesso delle caratteristiche soggettive previste dalla normativa per la concessione della ruralità;
 - Per tutte le altre categorie oltre alla dichiarazione di esenzione dai canoni consortili con autocertificazione di possesso caratteristiche soggettive previste dalla normativa per la concessione della ruralità stessa, istanza presentata all'Agenzia delle Entrate – Ufficio del Territorio dei requisiti di ruralità.
- 5) di non effettuare alcun rimborso/sgravio dell'importo iscritto a ruolo se la dichiarazione di esenzione dai canoni consortili non è pervenuta entro il 31 Dicembre dell'anno precedente, in quanto la suddivisione delle spese di bilancio ha tenuto in considerazione anche gli immobili oggetto della richiesta di rimborso/sgravio;
- 6) che tale dichiarazione di esenzione dai canoni consortili, venga ripresentata ad ogni variazione della consistenza catastale o dei requisiti soggettivi di ruralità previsti dalla legge .
- 7) di rendere esecutivo il presente provvedimento a termini di legge.

IL PRESIDENTE
Franco Gatti

IL SEGRETARIO
Mario Reduzzi